

# QUELLO CHE LE DONNE NON...GUADAGNANO

Samuel Rosi 531367  
Clara D'Apoli 531889  
Clarissa Banti 536703

## Abstract:

Il progetto si colloca nell'ambiente dell'occupazione post laurea nei differenti ambiti disciplinari. Nonostante questo sia un argomento molto gettonato nel web, a differenza di altri progetti, "Quello che le donne non...guadagnano" si concentra in maniera specifica sulle differenze retributive tra uomini e donne dopo la consecuzione del titolo di studio. Tutto questo lo si evince analizzando i dati e i grafici presenti nelle varie sezioni del sito. Lo scopo del progetto è, appunto, quello di far emergere che ancora oggi nel 21esimo secolo esistono importanti differenze salariali a seconda del genere di appartenenza, e, ad avere la peggio, sono sempre (e da sempre) le donne.

## Introduzione:

Questo progetto mette a confronto la percentuale di laureati e laureate per 16 gruppi disciplinari diversi, mostrando per ognuno di essi anche la percentuale di occupazione ad un anno, a 3 e a 5 anni dalla fine del percorso di studi. L'analisi che distingue questo progetto da quelli che solitamente si trovano online è sicuramente lo studio sulla retribuzione salariale e le oggettive differenze tra donne e uomini.

Ogni grafico è accompagnato da una breve descrizione e le unità di misura usate sono di facile lettura per chiunque. Nell'ultima sezione del progetto abbiamo inserito delle leggi sul diritto di uguale retribuzione tra maschi e femmine. Lo scopo è quello di far vedere che leggi in merito esistono, e dalla nascita della Costituzione Italiana sono in continua evoluzione visto che ogni volta, alla legge precedente, si aggiungono delle piccole sfumature atte a correggere la benché minima cosa. Le leggi in teoria renderebbero giustizia al "gentil sesso", ma confrontandole con i nostri grafici estratti e rielaborati da dati Eurostat e Almalaurea, si arriva alla conclusione che la pratica è ben altra cosa.

Dal punto di vista progettuale, abbiamo deciso di strutturare il sito in diverse sezioni:

- HOME PAGE: introduce l'applicazione web, con una citazione di Virginia Woolf
- INTRODUZIONE: introduce l'argomento al visitatore, in modo che abbia un quadro ben chiaro dell'argomento che gli si sta presentando.
- LAUREATI: sezione dedicata ai dati riguardanti la percentuale di laureati e laureate in base ai vari gruppi disciplinari, riportati in un grafico a barre. Il tutto è accompagnato da una breve descrizione.
- OCCUPAZIONE: sezione dedicata alla percentuale di occupati e occupate a 1, a 3 e a 5 anni dalla laurea. I dati sono riportati in un grafico a barre, accompagnato da una breve descrizione.
- RETRIBUZIONE: parte dedicata al grafico che riporta i dati sulla situazione salariale di uomini e donne, anche questa volta è presente una breve descrizione.
- EUROPA: sezione dedicata alla differenza retributiva di genere in Europa, illustrata grazie all'ausilio di una mappa.
- COSA DICE LA LEGGE: contiene le leggi che (teoricamente) dovrebbero garantire la parità di diritti tra uomini e donne, soprattutto dal punto di vista della retribuzione.
- IN GENER(AL)E: sezione che ha l'intento di ricapitolare la situazione descritta fino ad ora. Contiene un grafico a barre che illustra in modo conciso gli occupati e non occupati per genere, calcolato sul totale dei laureati. In più, un grafico a torta, ci presenta la media della retribuzione mensile netta per genere in percentuale.
- CONCLUSIONI: contiene le conclusioni ottenute in base all'analisi dei dati estratti.

Stato dell'arte:

Sono stati compiuti diversi studi e progetti sulla differenza salariale tra uomini e donne e tutti quanti arrivano alla stessa triste conclusione, ossia che le donne guadagnano meno degli uomini. La differenza tra ognuno di questi studi è che mostrano la situazione in modi diversi agli occhi del visitatore. Ad esempio, Le Pariteur di France Télévisions (<http://appli-parite.nouvelles->) propone una sorta di intervista al visitatore: una volta inserito il sesso e l'età, la propria occupazione, gli Euro percepiti mensilmente e la regione Francese in cui si è occupati, il sito raccoglie questi dati e mette in chiaro la propria situazione lavorativa. Quindi se lo stipendio è inferiore o maggiore rispetto ad un altro lavoratore nella stessa condizione. Dopodiché, sempre riguardo alla retribuzione, mette in luce i dati di altre nazioni europee attraverso dei grafici a colonne. In questo caso il visitatore ha subito chiara la sua situazione singola, la verità è già a portata di mano senza che ci rifletta un minimo, non ha tempo di elaborare la propria opinione in quanto tutto quello che deve sapere è in primo piano.

Un altro esempio ci viene fornito da [iltuosalarario.it](http://iltuosalarario.it): un sito che racchiude dentro di sé diverse sezioni tutte dedicate al mondo del lavoro visto e analizzato da diverse prospettive. La parte che più ci interessa (<http://www.iltuosalarario.it/main/stipendio/divario-salariale-tra-donne-e-uomini/divario-retributivo-uomo-donna>) è quella rivolta al divario retributivo di genere, il quale per prima cosa tiene a informare il lettore di tutto quello che c'è da sapere in riguardo, attraverso delle fasi molto discorsive e teoriche, proponendo anche delle FAQ in modo da non tralasciare niente, nemmeno il dubbio apparentemente più insulso. Quasi come se fosse una presentazione ai dati ufficiali (che alla fine sono quelli che più contano) riportati nei grafici a colonne, che sempre nella stessa sezione del sito, illustrano la situazione europea e mondiale della differenza salariale tra uomo e donna. In questo caso c'è però il rischio che l'utente che si presta a guardare il sito, dopo aver letto le parti scritte, non si soffermi a guardare i grafici perché ha già ben chiara la situazione ampiamente descritta nella sezione antecedente. Di conseguenza sa già cosa riporteranno i grafici.

Nel portale Tecnoteca.it (<http://www.tecnoteca.it/risorse/retribuzioni/04>), nella sezione “Le retribuzioni delle donne italiane” possiamo trovare un’analisi accurata della situazione salariale di donne e uomini, con i conseguenti motivi e i vari campi in cui la differenza di stipendio si fa sentire di più. In questo caso però si arriva subito al dunque, in altri termini non si mette subito in luce l’incoerenza del fatto che, nonostante ci sia una percentuale più alta di laureate, gli uomini percepiscono stipendi più alti.

“Quello che le donne non...guadagnano” , a differenza dei tre esempi sopra citati, cerca di interagire con l’utente, mettendogli a disposizione tutti gli strumenti di cui ha bisogno per arrivare alla conclusione finale senza cercare di influenzarlo. Il visitatore sarà accompagnato alla conclusione in maniera graduale, con grafici che presi singolarmente non sono particolarmente interessanti ma una volta confrontati e messi insieme, mostreranno la situazione della differenza salariale tra uomini e donne in tutta la sua assurdità.

Il fatto che ci siano delle leggi che tutelino (o così dovrebbero fare) il diritto di parità salariale inoltre, farà scattare dentro alle persone che guarderanno il sito una sensazione di incredulità. Ma si dovranno affidare alla realtà dei fatti in quanto tutti i dati inseriti sono oggettivi.

Modello dei Dati:

I dati che abbiamo utilizzato per il nostro progetto, in particolare per i grafici, sono stati estratti da Almalaurea e Eurostat. Inoltre, per quanto riguarda i grafici nella sezione “In gener(al)e”, i dati del grafico “occupati e non occupati per genere sul numero totale di laureati” sono stati rielaborati in quanto abbiamo preso i dati in percentuale della tabella “Laureati” e li abbiamo trasformati in numeri.

+ Opzioni		
Gruppo	Uomini	Donne
Difesa e sicurezza	82.40	17.60
Ingegneria	74.60	25.40
Scientifico	66.10	33.90
Educazione fisica	62.80	37.20
Agraria e veterinaria	50.10	49.90
Economico-statistico	49.50	50.50
Architettura	46.80	53.20
Giuridico	36.90	63.10
Medico	34.40	65.60
Chimico-farmaceutico	33.60	66.40
Geo-biologico	32.60	67.40
Politico-sociale	31.50	68.50
Letterario	31.40	68.60
Psicologico	16.60	83.40
Linguistico	15.10	84.90
Insegnamento	6.40	93.60

Tabella laureaordinemasc:

Tabella nella quale sono riportate le percentuali delle lauree per ogni genere, ordinate in maniera decrescente in base ai valori del dato ‘Uomini’.

+ Opzioni

Gruppo	Anno/i post	Uomini	Donne
Geo-biologico	1	75.90	24.10
Difesa e sicurezza	1	75.30	46.50
Insegnamento	1	72.30	63.00
Psicologico	1	66.50	33.50
Educazione fisica	1	60.50	60.70
Medico	1	57.90	60.10
Agraria e veterinaria	1	47.60	41.10
politico-sociale	1	46.50	43.10
Scientifico	1	45.40	41.80
Architettura	1	44.40	36.70
chimico-farmaceutico	1	44.40	47.60
Ingegneria	1	42.80	37.00
Linguistica	1	42.20	44.20
Economico-statistico	1	42.00	41.90
Giuridico	1	36.90	63.10
Letterario	1	36.50	37.00

Tabella occordinemasc:

Tabella nella quale sono riportate le percentuali di occupazione per ogni genere ad un anno dalla laurea, ordinati in maniera decrescente in base ai valori del dato 'Uomini'.

+ Opzioni

Gruppo	Anno/i post	Uomini	Donne
Difesa e sicurezza	3	97.60	99.99
Insegnamento	3	84.60	86.40
Ingegneria	3	83.10	77.60
Educazione fisica	3	83.10	77.60
Economico-statistico	3	81.70	79.40
Architettura	3	80.20	71.40
Politico-sociale	3	74.30	73.20
Agraria e veterinaria	3	73.40	68.20
Linguistico	3	70.60	75.70
Chimico-farmaceutico	3	70.20	73.10
Psicologico	3	69.40	63.10
Letterario	3	59.30	64.00
Scientifico	3	53.90	61.00
Giuridico	3	51.70	41.70
Geo-biologico	3	51.70	47.50
Medico	3	41.60	40.10

Tabella occordinemasctre:

Tabella nella quale sono riportate le percentuali di occupazione per ogni genere a tre anni dalla laurea, ordinate in maniera decrescente in base ai valori del dato 'Uomini'.

+ Opzioni

Gruppo	Anno/i post	Uomini	Donne
Difesa e sicurezza	5	92.80	88.90
Insegnamento	5	92.10	89.40
Ingegneria	5	90.30	82.70
Economico-statistico	5	89.10	84.50
Architettura	5	85.80	78.80
Chimico-farmaceutico	5	82.40	77.20
Educazione fisica	5	81.70	76.20
Politico-sociale	5	80.10	77.80
Linguistico	5	79.60	79.10
Agraria e veterinaria	5	78.90	74.80
Psicologico	5	78.90	74.70
Giuridico	5	75.70	65.00
Scientifico	5	74.60	70.10
Letterario	5	68.90	69.60
Geo-biologico	5	66.60	54.80
Medico	5	45.10	41.50

Tabella occordinemasctre:

Tabella nella quale sono riportate le percentuali di occupazione per ogni genere a cinque anni dalla laurea, ordinate in maniera decrescente in base ai valori del dato 'Uomini'.

+ Opzioni

Gruppo	Uomini	Donne
Difesa e sicurezza	1650	1482
Medico	1378	1233
Ingegneria	1275	1138
Scientifico	1236	992
Chimico-farmaceutico	1233	1118
Economico-statistico	1205	1044
Insegnamento	1156	910
Giuridico	1155	897
Politico-sociale	1137	903
Agraria e veterinaria	1069	834
Geo-biologico	960	765
Architettura	946	747
Linguistico	946	859
Letterario	943	720
Psicologico	940	668
Educazione fisica	786	637

Tabella retordinemasc:

Tabella nella quale sono riportati i valori di retribuzione per ogni genere, ordinate in maniera decrescente in base ai valori del dato 'Uomini'.

+ Opzioni

Nazione	Valore
be	6.50
bg	15.40
cz	22.50
dk	15.10
de	22.00
ee	26.90
ie	13.90
gr	15.00
es	14.90
fr	15.80
hr	10.40
it	5.50
lv	17.00
lt	14.20
lu	5.50
hu	14.00
mt	10.60
nl	16.10
at	21.70
pl	7.70
pt	17.80
ro	5.80
si	8.10
sk	19.60
fi	17.30

Tabella europadef:

Tabella nella quale sono riportati i valori di divario retributivo per ogni paese dell' Europa,

+ Opzioni

Genere	Occupati	Nonoccupati
Uomo	46105	59883
Donna	66452	89807

Tabella datitotali:

Tabella nella quale sono riportati i valori di occupazione e non occupazione per genere calcolati prendendo in considerazione tutti i gruppi disciplinari.

+ Opzioni

Genere	Valore
Uomini	1172
Donne	953

Tabella retribuzionetot:

Tabella nella quale sono riportati i valori di retribuzione per genere calcolati prendendo in considerazione tutti i gruppi disciplinari.

I dati del grafico a torta sulla “retribuzione media” erano inizialmente riportati in euro, ma vista la tipologia del grafico scelto, abbiamo ritenuto opportuno riportare i dati iniziali in percentuale.

Analisi dei Dati

Attraverso l'analisi dei dati vogliamo:

1. Dimostrare che solamente 4 dei 16 ambiti disciplinari in analisi, hanno una percentuale di laureati più alta rispetto alle laureate:

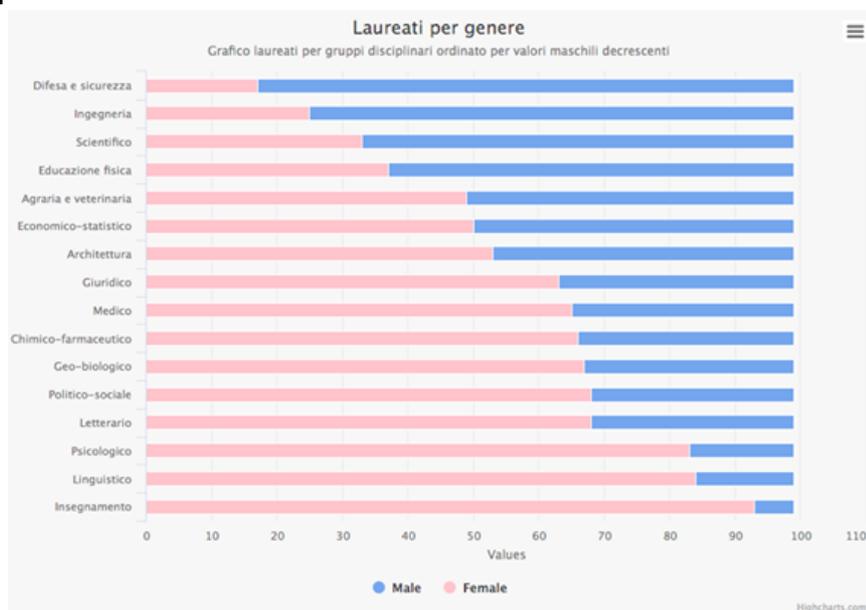


Figura 1: grafico laureati per gruppi disciplinari ordinato per valori maschili decrescenti

2. Dimostrare che, con il passare degli anni dal conseguimento della laurea, la percentuale degli occupati uomini sale maggiormente se messa in proporzione alla percentuale delle donne occupate

A 1 anno  A 3 anni  A 5 anni

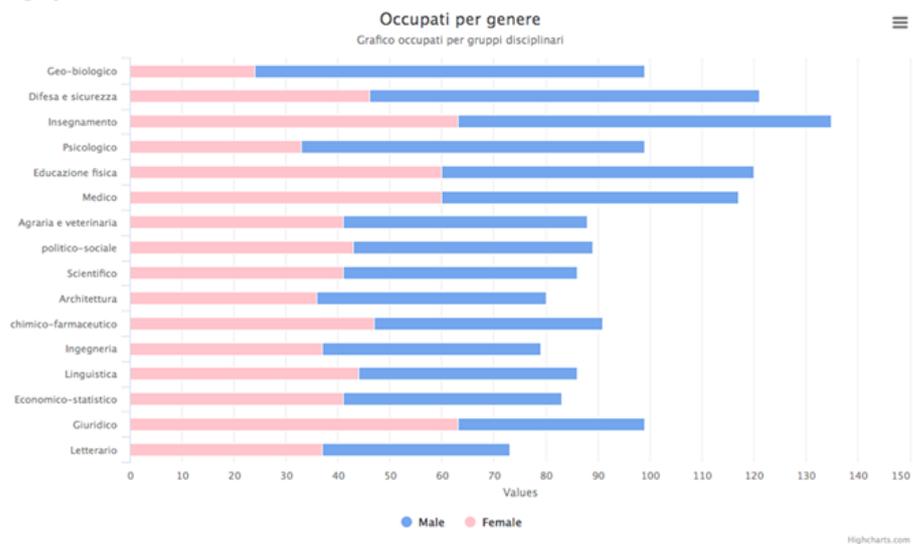


Figura 2.1: Occupati per gruppi disciplinari a 1 anno dalla laurea

A 1 anno  A 3 anni  A 5 anni

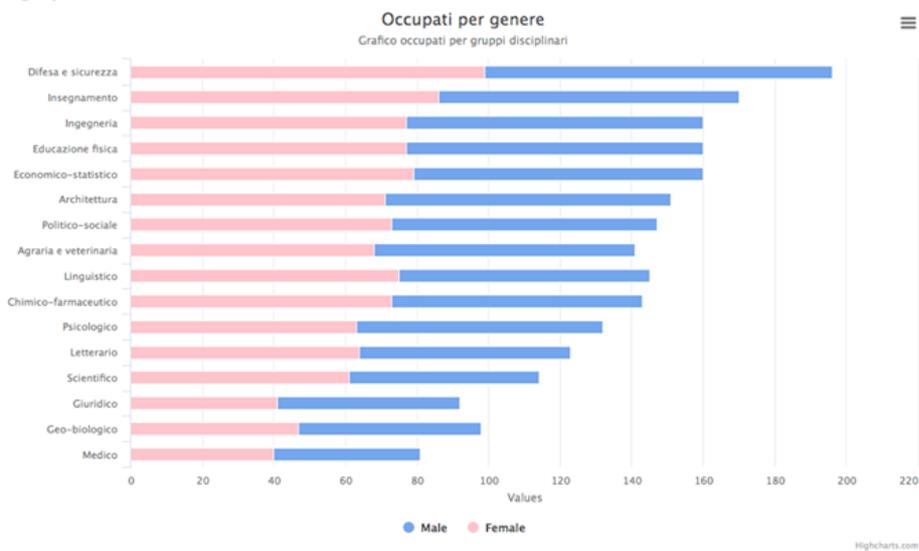


Figura 2.2: Occupati per genere a 3 anni dalla laurea

A 1 anno  A 3 anni  A 5 anni

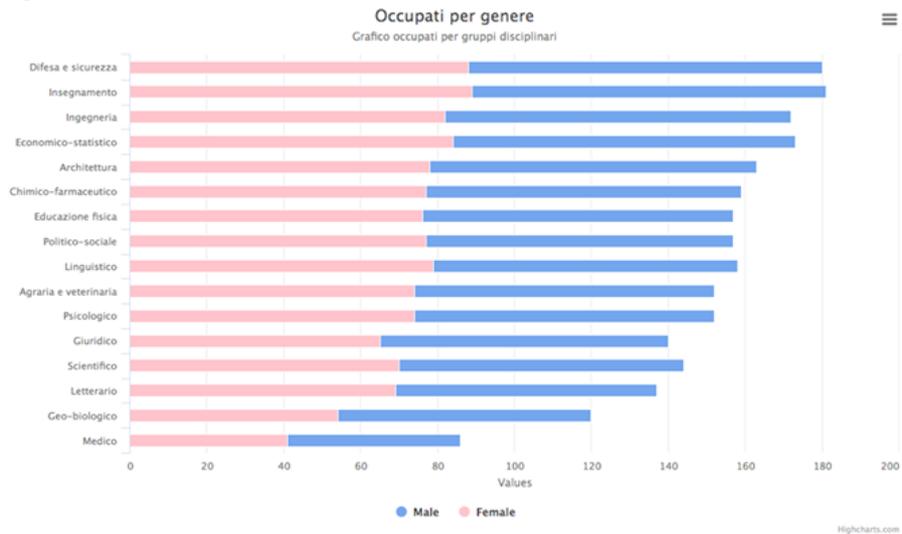


Figura 2.3: occupati per genere a 5 anni dalla laurea

3. Dimostrare che nonostante una percentuale maggiore di laureate femmine, sono gli uomini a guadagnare di più.

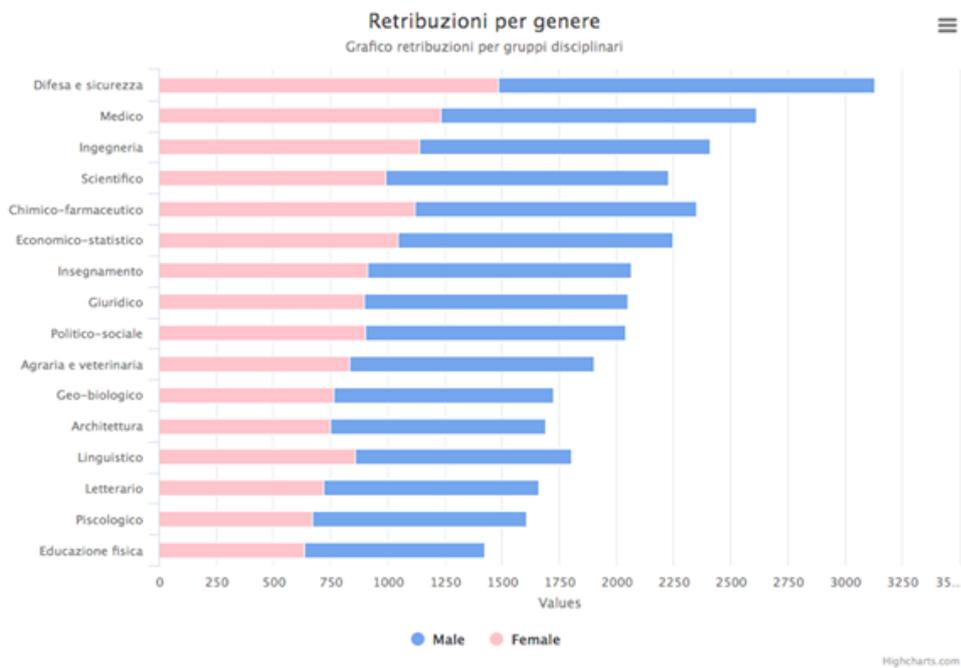


Figura 3: grafico sulle retribuzioni in base ai vari gruppi disciplinari

4. Dimostrare che la stessa situazione riguarda l'Europa intera, non solo l'Italia

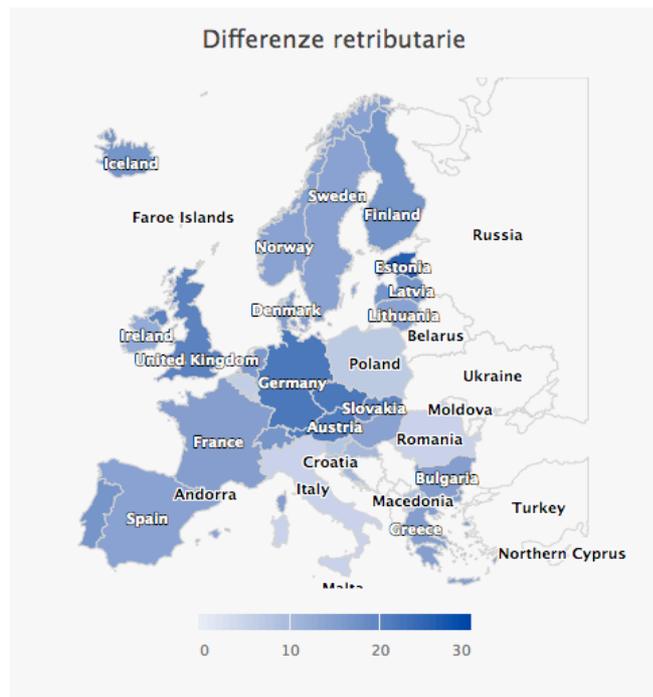


Figura 4: mappa sulle differenze salariali di genere in ambito Europeo

5. Fornire dei grafici che aiutino a riassumere il concetto illustrato fino a questo punto:

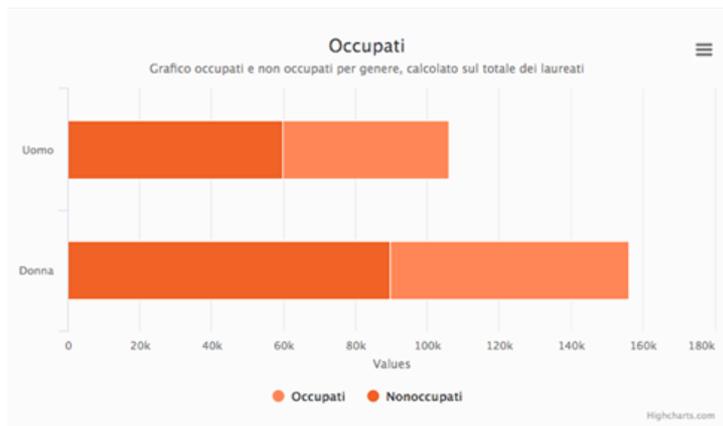


Figura 5: occupati e non occupati per genere sul numero totale di laureati

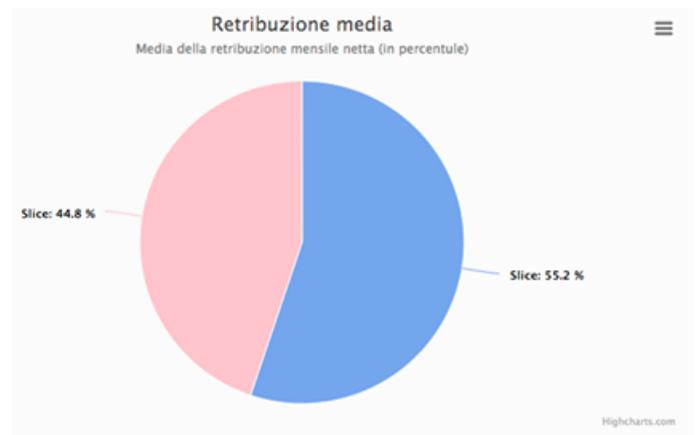


Figura 6: media della retribuzione mensile netta di uomini e donne (percentuale)

## Conclusioni e possibili sviluppi:

L'analisi elaborata all'interno di "Quello che le donne non...guadagnano" fornisce all'utente uno sguardo d'insieme sul fenomeno del dislivello salariale che esiste tra uomini e donne. Sarebbe interessante estendere l'analisi a tutti i paesi del mondo, per vedere se esistono realtà diverse rispetto a quella Italiana o Europea. Un possibile sviluppo futuro potrebbe essere quello di inserire i dati aggiornati anno per anno per monitorare la situazione e sperare che con il tempo migliori, fino ad arrivare alla parità salariale tra sessi.

Samuel Rosi,  
Clara D'Apoli,  
Clarissa Banti  
A.S 2016/2017